

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 13 del 24 giugno 2010

In questo numero:

- **INTERNATIONAL WORKSHOP Towards criteria of evaluation of research and researchers, Torino, 2 luglio 2010: aperte le iscrizioni**
- **Piano Nazionale della Ricerca: dove sono i progetti bandiera?**
- **CNR: con quasi 9 mesi di ritardo nominate le commissioni dei concorsi ex art. 15**
- **Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Chimiche**
- **Non basta la pari opportunità di genere per fare bene le commissioni di concorso**
- **Successo della lista ANPRI alle elezioni delle RSU del CIRA**
- **L'ISS, ancor prima della manovra finanziaria correttiva, ha bloccato gli stipendi dei Ricercatori e Tecnologi**
- **L'ISPESL assorbita dall'INAIL: quali le sorti della ricerca sulla sicurezza del lavoro?**



INTERNATIONAL WORKSHOP Towards criteria of evaluation of research and researchers, Torino, 2 luglio 2010: aperte le iscrizioni

Evento satellite di **ESOF2010**
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TORINO, 27 LUGLIO

Come già riferito nella Newsletter n. 12, il 2 luglio prossimo, nell'ambito del prestigioso EuroScienze Open Forum – [ESOF 2010](#) (Centro Conferenze del Lingotto, Torino), si svolgerà un [Workshop internazionale](#) organizzato dall'ANPRI su "Towards Criteria of Evaluation of Research and Researchers: State of the Art Five Years after the European Charter for Researcher".

Lo scopo del workshop è dare, tramite interventi di qualificati oratori, un contributo utile a definire i criteri-base per una valutazione equilibrata ed internazionalmente condivisa delle attività di ricerca e dei Ricercatori, anche alla luce della specificità del sistema ricerca italiano che soffre, più degli altri Paesi avanzati, di una cronica ed antica carenza di risorse economiche ed umane. Verrà quindi presentato un *Libro Bianco*, predisposto dall'ANPRI, sulla condizione dei Ricercatori degli Enti di Ricerca, messa a raffronto con la [Carta Europea dei Ricercatori](#).

Completa il programma la cerimonia di consegna del Premio "Vincenza Celluprica" (che premia una tesi di laurea magistrale o di dottorato inedita, riguardante la Politica della Ricerca e/o la Filosofia della Scienza), giunto alla sua terza edizione.

Il programma aggiornato del workshop è consultabile sul sito ANPRI www.anpri.it.

La partecipazione al workshop è **gratuita** e comprende il *Buffet Lunch* offerto dall'ANPRI; gli interessati sono pregati **di iscriversi** on-line compilando l'apposito modulo disponibile sul sito ANPRI.

Piano Nazionale della Ricerca: dove sono i progetti bandiera?

Il 19 maggio 2010 si è svolta al MIUR una riunione tra amministrazioni e Enti di Ricerca allo scopo di concludere la preparazione del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), dopo il lavoro di elaborazione di un "Gruppo di Consultazione" costituito presso la Direzione Generale ed il parallelo lavoro di "tavoli tecnici tematici".

Tra quelli proposti dagli Enti, sono stati individuati 17 progetti "bandiera", che "il Programma considererà con particolare attenzione", "resi disponibili sul sito del MIUR" al fine "di favorire il più ampio confronto con l'intera comunità scientifica". Questo è quanto emerge dalla risposta ad un'interrogazione parlamentare dello scorso 16 giugno (illustrata dall'on. Adornato dell'UDC), da parte del Ministro Elio

Vito per conto del Ministro della Ricerca. Però, dopo un telegrafico articolo comparso sulla stampa quotidiana ([Il Sole 24 Ore del 14 aprile 2010](#)), sul sito del MIUR è repentinamente scomparsa (vedi [qui](#)) la "Raccolta Progetti Bandiera", nonché la locandina della Riunione del 19 maggio.

Ci auguriamo che la comunità scientifica abbia delle effettive occasioni di confronto e che al tempo stesso l'iter di approvazione del Piano proceda un po' più speditamente.

Il Ministro ha, infatti, chiuso la risposta all'interrogazione dichiarando che saranno necessari ancora "alcuni mesi" prima di sottoporre il PNR al CIPE e quindi al Ministero dell'Economia per la definitiva approvazione.

CNR: con quasi 9 mesi di ritardo nominate le commissioni dei concorsi ex art. 15

Venerdì 11 maggio, con quasi 9 mesi di ritardo, il CNR ha finalmente nominato le commissioni dei concorsi ex art. 15 per la progressione di carriera dei Ricercatori e Tecnologi, decorrenza 1° gennaio 2007 (vedi [qui](#)). Quasi nove mesi di ritardo, segnati da continue proteste e pressioni dell'ANPRI affinché queste commissioni, che in un Ente di Ricerca "normale" vengono nominate in un paio di mesi, vedessero finalmente la luce.

Il perché di tanto ritardo discende sia dalla scarsa attenzione che l'Ente ha nei confronti dei propri Ricercatori e Tecnologi (vedi anche l'organizzazione sempre più verticistica di cui l'Ente si è dotato e che assegna ai Ricercatori e Tecnologi un ruolo esecutivo e ne schiaccia l'autonomia), sia dalle procedure che l'Ente adotta nella nomina delle Commissioni di con-

corso, rifiutandosi di costituire gli appositi Albi di esperti (interni ed esterni) sufficientemente estesi da cui scegliere, in modo trasparente, i componenti delle commissioni.

Dopo tanto ritardo, speriamo che le commissioni tutte lavorino alacremente rispettando i (già lunghissimi) tempi previsti nei bandi (prima riunione da tenersi "dopo il trentesimo ed entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di comunicazione della nomina" e conclusione dei "lavori entro centoventi giorni dalla data della prima riunione"), senza ricorrere ad alcuna proroga.

Anche perché, è bene ricordare ancora una volta, quanti andranno in pensione prima del provvedimento di nomina dei vincitori verranno esclusi dalla graduatoria di merito, anche se vincitori.

Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Chimiche

Nonostante il **Codice Minerva** lo richieda, nonostante la recente delibera n. 242 del 2 dicembre 2009 del CdA lo preveda (anche con riferimento esplicito allo stesso Codice Minerva), il CNR non ha pubblicato i *curricula* dei commissari dei concorsi ex art. 15.

Quasi che il *curriculum* di uno scienziato fosse qualcosa di riservato, di personale, la cui pubblicazione leda la sua *privacy*. Noi dell'ANPRI, invece, alla totale trasparenza nei concorsi pubblici crediamo fermamente, trasparenza nelle procedure di nomina, trasparenza negli atti della commissione, trasparenza nella documentazione prodotta dai candidati, ... È per questo che abbiamo deciso di cercare sul *web* i *curricula* dei componenti di alcune delle commissioni concorsuali (scelte a caso, ovviamente) e di renderli pubblici. Iniziamo con **Scienze Chimiche**, Area scientifica che, per inciso, è fra quelle con il maggior numero di concorrenti.

I componenti della commissione di concorso a **Dirigente di Ricerca** sono:

- Prof. Carlo Pedone (Presidente), Professore Ordinario dell'Università "Federico II" di Napoli, già Direttore dell'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini del CNR. Un suo [curriculum](#) (non recentissimo) è disponibile sul sito del Centro Interuniversitario per la Ricerca sui Peptidi Bioattivi. Un altro, più recente, è disponibile [qui](#). Il *data base Scopus* censisce circa 300 pubblicazioni del prof. Pedone e calcola un *h-index* pari a 22 (si ricordi che Scopus calcola l'*h-index* sulla base delle sole pubblicazioni successive al 1995).
- Prof.ssa Graziella Malandrino, Professore Straordinario dell'Università di Catania (SSD CHIM/03, Chimica generale e inorganica). Un suo accenno di curriculum è disponibile in questo [verbale](#) di commissione di concorso a Professore ordinario presso l'Università di Messina. Scopus censisce 124 pubblicazioni della prof.ssa Malandrino, con un *h-index* di 15.
- Dott. Luciano Cellai, già Dirigente di Ricerca e Direttore dell'Istituto di Cristallografia (IC) del CNR. Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* dell'IC. Scopus censisce 84 pubblicazioni del dott. Cellai, con un *h-index* di 12.
- Prof. Vincenzo Schettino, Professore Ordinario dell'Università di Firenze (SSD CHIM/02, Chimica fisica), nel 2005 ha conseguito il Premio del Presidente della Repubblica per la Ricerca Scientifica. Un suo [curriculum](#) è disponibile sul sito *web* dell'Università di Firenze, *curriculum* che comprende anche l'elenco delle pubblicazioni. Il *data base Scopus* censisce circa 150 pubblicazioni del prof. Schettino, con un *h-index* di 21.
- Prof.ssa Giulia De Petris, Professore Ordinario Università "La Sapienza" di Roma (SSD CHIM/03, Chimica generale e inorganica). Il suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* della Facoltà di Farmacia dell'Università "La Sapienza". Il *data base Scopus* censisce più di 80 pubblicazioni della prof.ssa De Petris, con un *h-index* di 11.
- Dott. Giovanni Nicolosi (supplente), Dirigente di Ricerca e Responsabile dell'Unità di Catania dell'Istituto di Chimica Biomolecolare (ICB) del CNR. Componente del [Comitato Tecnico Scientifico](#) del "Consorzio Catania Ricerche". Scopus censisce circa 70 pubblicazioni del dott. Nicolosi, con un *h-index* di 14.
- Prof.ssa Marta Catellani (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Parma (SSD CHIM/04, Chimica industriale) e Direttore (dal 1° gennaio 2010) del Dipartimento di Chimica Organica e Industriale dell'Università di Parma. Scopus censisce 75 pubblicazioni della prof.ssa Catellani, con un *h-index* di 18.

I componenti della commissione di concorso a **Primo Ricercatore** sono:

- Prof. Vincenzo Barone (Presidente), Professore Ordinario della Scuola Normale di Pisa e Presidente della Società Chimica Italiana, già Direttore dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del CNR nel 2008. Un suo *curriculum*, con l'elenco delle pubblicazioni, è disponibile [qui](#). Il *data base Scopus* censisce circa 450 pubblica-

zioni del prof. Barone, e calcola un *h*-index pari a 48.

- Prof.ssa Stefana Milioto, Professore Ordinario Università di Palermo (SSD CHIM/02, Chimica fisica). Un suo [curriculum](#) (in parte *Under Construction*) è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Chimica Fisica dell'Università di Palermo. Scopus censisce circa 90 pubblicazioni della prof.ssa Milioto, con un *h*-index di 14.
- Prof.ssa Elena Vismara, Professore Associato del Politecnico di Milano (SSD CHIM/07, Fondamenti chimici delle tecnologie). Il suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Milano. Scopus censisce circa 45 pubblicazioni della prof.ssa Vismara, con un *h*-index di 7.
- Dott. Mauro Marchetti, Dirigente di Ricerca e Responsabile dell'Unità di Sassari dell'Istituto di Chimica Biomolecolare (ICB) del CNR. Professore a contratto di Metodi Fisici in Chimica Organica presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Sassari. Scopus censisce circa 70 pubblicazioni del dott. Marchetti, con un *h*-index di 11.
- Dott. Rinaldo Psaro, Dirigente di Ricerca e Direttore dell'Istituto di Scienze e Tecnologie Molecolari (ISTM) del CNR. Un suo [curriculum](#) è reperibile [qui](#). Scopus censisce oltre 130 pubblicazioni del dott. Psaro, con un *h*-index di 18.
- Dott. Andrea Meli (supplente), già Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Chimica dei Composti Organo Metallici del CNR. Scopus censisce circa 190 pubblicazioni del dott. Meli, con un *h*-index di 26.
- Prof.ssa Roberta Sessoli (supplente), Professore Associato dell'Università di Firenze (SSD CHIM/03, Chimica generale e inorganica). Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* del Laboratorio di Magnetismo Molecolare dell'Università di Firenze. Scopus censisce circa 215 pubblicazioni della prof.ssa Sessoli, con un *h*-index di 44.

Non basta la pari opportunità di genere per fare bene le commissioni di concorso

Basta dare uno sguardo rapido alle commissioni del CNR per i concorsi per l'avanzamento di carriera di Ricercatori ex art. 15 per notare, con soddisfazione, che sembra oramai materia acquisita una "quota rosa", seppure minoritaria, in tutte le commissioni.

Tuttavia, segnali di disappunto sono giunti da numerosi Ricercatori, in servizio presso diversi Istituti del CNR ed afferenti a vari settori scientifici, che, a nostro avviso, sono ascrivibili alla mancanza di equilibrio *geopolitico* (distribuzione geografica dei commissari o per Istituto CNR, per quanto attiene ai membri interni), nel quadro della tradizionale mancanza di criteri e regole chiare e trasparenti nella formazione delle commissioni di concorso.

Alcune segnalazioni riguardano le quattro commissioni per i concorsi a Primo Ricercatore e a Dirigente di Ricerca nelle due Aree "Scienze Matematiche" e "Scienze Informatiche" (stesso Garante, di origini pavese) nelle quali, escludendo i membri supplenti che potranno entrare in corsa solo per qualche accidente, su un totale di 20 commissari solo 2

(cioè il 10%) provengono da atenei del centro/sud (nella fattispecie, da Napoli e da Palermo) e solo 4 commissari sono interni, ma tutti afferenti ad Istituti da Pisa in su (2 all'IMATI, 1 all'ISTI ed 1 all'IIT, e dall'IMATI vengono anche 2 supplenti). Certo non mancano eccellenti competenze, ad esempio nelle commissioni per le "Scienze matematiche"; tuttavia, sembra strano che, ad esempio, dall'IAC, l'Istituto di matematica più grande del CNR, che ha sedi nel centro-sud ed ha conseguito un risultato molto buono nel processo di valutazione recentemente conclusosi, tra i ben 9 Dirigenti di Ricerca si sia potuto individuare solo 1 supplente. Sarà forse stato un tributo, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, per dare maggiore visibilità al problema meridionale?

Nel caso del concorso a Primo Ricercatore per le Aree congiunte "Scienze economiche" e "Scienze Statistiche e demografiche" è stato poi segnalato che l'IRPPS di Roma e le competenze in ambito demografico hanno fornito un bel numero di commissari, a discapito de-

gli altri Istituti del CNR interessati e delle altre competenze. L'IRPPS, inoltre, conquista un originale primato essendo l'unico Istituto del CNR che "piazza" un suo Dirigente di Ricerca sia nella commissione del concorso per Primo Ricercatore che in quella del concorso per Dirigente di Ricerca nelle Aree congiunte di "Scienze metodologiche e politologiche" (area di recentissima costituzione nel CNR) e "Scienze sociali".

È stato, infine, segnalato un caso strano riguardante i due concorsi a Dirigente di Ricerca nell'Ambiente, "Scienze della Terra" e "Scienze dell'Ambiente". In particolare, è stato evidenziato che "...[data la composizione delle due commissioni] sarebbe ragionevole prevedere che tutti o quasi i geologi, mineralogici, geografi negli istituti interessati abbiano presentato domanda per il primo settore, mentre biologi, ecologi, agrari, naturalisti (e magari anche altri ricercatori con competenze assai varie, chimici, fisici, etc., ma NON i geologi) l'abbiano presentata per il secondo

settore. Eppure, il presidente della commissione di concorso per il settore Scienze dell'ambiente è una mineralogica e cristallografa sistematica che, pur bravissima e validissima nel suo campo, potrebbe non essere in grado di valutare i candidati, qualora dovesse emergere che nessuna delle attività svolte dai candidati rientra nelle competenze della d.ssa Oberti."

Insomma non sembra che il CNR abbia lavorato al meglio e nel rispetto del principio di garantire pari opportunità a tutti: sarà forse che, per affrettare il parto dopo i nove mesi di gestazione, i Direttori di Dipartimento hanno "sentito" solo alcuni Direttori di istituto e che, per non far lavorare troppo i Garanti ed il Presidente, abbiano inviato proposte di commissioni già "confezionate"? A quando l'estrazione a sorte dei commissari da veri **albi** di esperti? Sarebbe troppo sperare che ciò avvenisse per le Commissioni dei 485 concorsi da Ricercatore di III livello previste in agosto?

Successo della lista ANPRI alle elezioni delle RSU del CIRA

Venerdì 11 giugno si sono concluse le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) del CIRA, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, elezioni che hanno registrato un grande successo della lista dell'ANPRI, al suo esordio al CIRA.

Infatti, su un totale di 274 votanti (l'88.4% degli elettori), la lista dell'ANPRI ha raccolto ben 35 voti, ossia circa il 13% dei votanti tutti e, approssimativamente, il 25% dei Ricercatori del CIRA, "conquistando" uno dei quattro seggi attribuiti attraverso tali elezioni (i restanti due componenti della RSU verranno nominati, per effetto degli Accordi Quadro, dalle segreterie provinciali delle OO.SS. firmatarie

del CCNL metalmeccanico che hanno conseguito il maggior numero di voti). Tale successo assume un rilievo ancora maggiore se si pensa che la "campagna elettorale" è stata quasi nulla (a danno, ovviamente, di chi era portatore di "novità") in quanto tutto il personale del CIRA era - ed è tuttora - impegnato ad analizzare e contrastare gli effetti che la manovra correttiva di fine maggio (che prevede enormi tagli al finanziamento dello Stato a favore del CIRA) potrà avere sul CIRA e sui suoi dipendenti.

Al neo eletto Nicola Genito vanno tutti gli auguri di buon lavoro da parte dell'ANPRI.

L'ISS, ancor prima della manovra finanziaria correttiva, ha bloccato gli stipendi dei Ricercatori e Tecnologi

I Ricercatori e Tecnologi degli Enti di Ricerca, a causa del numero - spesso risibile - di posti messi a concorso dai rispettivi Enti sia in bandi pubblici che in applicazione dell'art. 15 del CCNL 2002-2005, non hanno da tanti anni concrete possibilità di avanzamenti di carriera. Unica prospettiva per un aumento retribu-

tivo è data dal passaggio di fascia stipendiale che, specie per le anzianità più elevate, può avvenire anche dopo otto anni di permanenza nella propria fascia.

Passaggi di fascia stipendiale che, è bene ricordare, non sono automatici ma sono otte-

nuti in seguito a valutazioni positive da parte di specifiche Commissioni o, come nel caso dell'Istituto Superiore di Sanità, da parte del Comitato Scientifico.

All'ISS, però, i passaggi di fascia stipendiale di quanti avevano maturato tale diritto in seguito a valutazione positiva del Comitato Scientifico dell'ISS nell'estate 2009, non ven-

gono pagati da circa un anno! Con grave ed ingiustificabile danno per tanti Ricercatori e Tecnologi dell'Istituto.

Quasi che l'ISS avesse previsto i contenuti della manovra correttiva del 31 maggio scorso ed avesse anticipato, di fatto, il blocco degli stipendi dei (soli) Ricercatori e Tecnologi!

L'ISPEL assorbita dall'INAIL: quali le sorti della ricerca sulla sicurezza del lavoro?

Ferma volontà del governo di attuare una riforma di fatto dell'ISPEL mediante lo strumento del decreto legge 78/2010, i cui limiti non hanno consentito di definire tutti gli aspetti normativi e contrattuali dell'accorpamento, il quale però intende salvaguardare le funzioni dell'ISPEL all'interno dell'INAIL.

Volontà dell'INAIL di traghettare l'accorpamento nel modo più naturale possibile e realizzare un nuovo soggetto, "un polo della sicurezza", dove l'INAIL salvaguarda, integra ed armonizza le funzioni dell'ISPEL, integrando in particolare le sue attività di ricerca mediante l'istituzione di un Dipartimento *ad hoc* a cui personale applicare il contratto della Ricerca.

Questo è quanto emerso nel corso dell'incontro di giovedì 10 giugno che l'ANPRI e le altre OO.SS. della Ricerca hanno avuto con il dott. Verbaro, Segretario Generale del Ministero del Lavoro, con il Direttore Generale dell'INAIL, dott. Lucibello, con rappresentanti del Ministero della Salute e con il Sub Commissario Straordinario dell'ISPEL (con delega alla Direzione Generale), dott. Sacerdote.

In tale occasione, la delegazione pubblica ha dichiarato la piena disponibilità ad assumere

gli atti necessari per consentire il rinnovo dei contratti di prossima scadenza dei precari dell'ISPEL ed ha affermato che è attualmente impegnata nella stesura di un emendamento che colmi i vuoti normativi del D.L. 78/2010 e realizzi il suddetto progetto.

L'ANPRI ha consegnato un documento in cui critica l'accorpamento dell'ISPEL con un ente previdenziale quale è l'INAIL, auspica che l'ISPEL venga salvaguardato come istituzione autonoma di ricerca; in caso contrario, sarà comunque necessario di tutelare le alte professionalità dei Ricercatori e Tecnologi dell'ISPEL, nonché quelle del personale precario, le quali potrebbero essere efficacemente valorizzate mediante il trasferimento ad uno o più Enti di ricerca, come previsto per altri Enti nello stesso decreto legislativo. L'ANPRI ha, inoltre, espresso perplessità sulla fattibilità dell'ipotesi di autonomia giuridica e contrattuale di un singolo Dipartimento interno all'INAIL, ribadendo che lo strumento normativo scelto per attuare *de facto* una riforma dell'ISPEL rischia di essere inefficace, di non garantire al nuovo soggetto le peculiarità normative e contrattuali del settore della ricerca e di paralizzare le attività di ricerca dell'ISPEL, come sembra stia già accadendo.

***Iscriversi all'ANPRI è facile e conveniente:
consulta***

<http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html>

e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.